

Comune di Venezia - Servizi educativi: il sindaco convoca le educatrici

Come FP CGIL, CSA, DICCAP, UIL FPL non possiamo che giudicare la scelta di convocare le educatrici e insegnanti direttamente al confronto con il Sindaco sulla situazione del settore come l'ennesimo tentativo di scavalcare il sindacato.

Ieri nel tardo pomeriggio, a servizi chiusi, è stata inviata una convocazione urgente per lunedì dell'internido e dell'intermaterna (quest'ultimo era stato fatto mercoledì scorso).

Questi strumenti di coordinamento, che dovrebbero avere la finalità di affrontare problematiche pedagogiche, vengono utilizzati inopportuno per scavalcare i tavoli di trattativa costringendo le educatrici ad essere presenti.

Al tavolo della trattativa, seppur con difficoltà stavamo raggiungendo importanti passi in avanti che potrebbero dare una seria risposta alle problematiche dell'intero settore, partendo da una risposta al bisogno di riposo psicofisico delle educatrici, da una maggiore efficienza dei servizi ed arrivando ad un corretto riconoscimento della professionalità della categoria. Ricordiamo a tutti che il servizio ha retto solamente per lo spirito di abnegazione di questo personale e per l'amore verso i bimbi.

Abbiamo affrontato con il massimo della responsabilità il tavolo della trattativa, proprio perché siamo convinti che rilanciare i servizi educativi sia nell'interesse del personale e di tutta la città.

Difficile non pensare che questa improvvisa convocazione, a poche ore dal voto della RSU, non sia l'ennesima ed indebita ingerenza del sindaco.

Ci ricordiamo tutti l'anno scorso la sua lettera a tutti i lavoratori, nel tentativo di screditare e delegittimare il sindacato, irridendo lo strumento referendario del voto democratico.

Auspichiamo che il sindaco vada dalle educatrici, riconoscendo che questo personale ha sorretto questi servizi pubblici con dedizione ed abnegazione e che non sono più in grado fisicamente di farlo, per ascoltarle e convalidare quanto fatto al tavolo della trattativa.

Ai servizi educativi del Comune di Venezia servono assunzioni a fronte dei tanti pensionamenti ed investimenti economici sul personale, sulle strutture ed il rispetto del lavoro delle persone.

Auspichiamo che anche Brugnaro lo capisca.

Venezia, 14 aprile 2018.